



## COMUNICATO STAMPA Bioetanolo come carburante

Länggassstrasse 35  
Casella postale  
3000 Berna 9  
Svizzera

T +41 (0)31 309 12 11  
F +41 (0)31 309 15 00

info@eav.admin.ch  
www.eav.admin.ch

### **Prima gli alimentari, poi il mangime per bestiame e infine il bioetanolo**

***Il 1° luglio 2008 entra in vigore la legge riveduta sull'imposizione degli oli minerali. In tal modo i carburanti ecologici come l'etanolo godranno dell'esenzione fiscale. Allo stesso tempo per questi carburanti decade il monopolio d'importazione della Confederazione. Di conseguenza, d'ora in avanti, anche i privati possono importare e distribuire a condizioni restrittive. Alle stazioni di rifornimento svizzere è attualmente distribuito solo bioetanolo, ottenuto da un prodotto di scarto della produzione nazionale del legno di Alcosuisse, il centro di profitto della Regia.***

Attualmente in Svizzera sono utilizzate solo quantità minime del carburante «bioetanolo». Ciononostante il dibattito sulla loro ammissione s'infiama, poiché, in politica i carburanti ecologici rappresentano strumenti per raggiungere obiettivi politici. Basti a pensare alle politiche ambientali, climatiche, energetiche, d'approvvigionamento, di sviluppo, commerciali e agricole. Con l'entrata in vigore il 1° luglio 2008 della legge federale riveduta sull'imposizione degli oli minerali si raggiunge una tappa importante che tiene conto di questi differenti interessi.

### **Il bioetanolo diminuisce le emissioni di CO<sub>2</sub>**

Nel periodo dal 2008 al 2012, secondo il protocollo di Kyoto i Paesi industrializzati s'impegnano a ridurre in media del 5 per cento rispetto al 1990 le emissioni di gas che provocano l'effetto serra. In Svizzera, nel 2006, le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dall'uso di carburante superavano del 9 per cento i valori del 1990. Conformemente alla legge sul CO<sub>2</sub>, tali valori devono essere nel 2010 dell'8 per cento inferiori rispetto all'anno di riferimento.

Nell'ambito del traffico, i carburanti biologici contribuiscono a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. In tal modo si mira a un avvicinamento ai valori prescritti dal Protocollo di Kyoto. Al fine dell'abbassamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di sostanze nocive per l'aria nel traffico stradale, dal 1° luglio 2008 si procederà a favorire fiscalmente il bioetanolo, il gas metano, il gas liquido e il gas biologico, il biodiesel nonché oli vegetali e animali. Le minori entrate che ne derivano verranno compensate da una maggiore imposizione della benzina. Dal 1° luglio 2008 l'imposizione fiscale della benzina aumenta di 1,35 centesimi al litro. In tal modo si garantisce la neutralità dei costi per la Confederazione.

### **Requisiti minimi dal punto di vista ecologico e sociale**

Conformemente alla riveduta legge sull'imposizione degli oli minerali, per l'esenzione fiscale dei carburanti da fonti rinnovabili, il Consiglio federale deve considerare due condizioni. La prima consiste nell'assolvimento dei requisiti minimi producendo la prova di un bilancio ecologico globale positivo e la seconda nell'ottemperanza alle condizioni sociali di produzione eque. In tal modo la Svizzera è il primo Paese a livello mondiale che introduce sia criteri ecologici vincolanti sia criteri sociali per il promovimento di carburanti biogeni. Nell'Unione europea sono in corso sforzi in questa direzione.

In fatto di requisiti minimi, nell'ordinanza sull'imposizione degli oli minerali, il Consiglio federale ha fissato criteri riferiti alla riduzione di CO<sub>2</sub>, al carico ambientale e alla conservazione della foresta tropicale nonché alla biodiversità. Questi criteri devono essere soddisfatti dall'importatore o dal



fabbricante antecedentemente alla prima dichiarazione fiscale. Oltre a ciò l'origine del bioetanolo deve essere rintracciabile, analogamente a quanto è già il caso per l'etanolo convenzionale. Con gli adeguati strumenti di controllo (certificazione, marca, bilancio ecologico) è possibile evitare che gli alimentari "finiscano nel serbatoio". Per requisiti sociali minimi s'intendono gli accordi di base dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Con questa rigorosa regolamentazione si garantisce l'immissione sul mercato svizzero solo di bioetanolo che tenga conto delle elevate esigenze inerenti all'origine. In questo caso viene adottato il principio secondo cui le piante devono essere impiegate in primo luogo come alimento, poi come mangime per il bestiame e solo alla fine come carburante. La restrittiva legislazione svizzera in fatto di etanolo è assurda a modello che gode di considerazione a livello internazionale.

L'applicazione dei rigorosi requisiti costituisce un dovere per il Consiglio federale. Un postulato del Consiglio degli Stati chiede un rapporto periodico sull'evoluzione della situazione. In tal modo si provvede affinché la politica dibatta sul futuro del bioetanolo. Questo carburante ha in modo particolare una possibilità di successo solo nel caso in cui subentrino progressi nella produzione, permettendo l'entrata nel mercato di un carburante biologico di "seconda generazione". In molti luoghi si sta studiando questa possibilità.

### **Consumo d'etanolo in Svizzera**

Nel 2007 sono stati commerciati 477'600 ettolitri d'etanolo. Circa 100'000 ettolitri sono stati prodotti all'interno del Paese, di cui 25'000 ettolitri di bioetanolo destinato a uso come carburante. Il bioetanolo prodotto in Svizzera è derivato unicamente da un prodotto di scarto della fabbricazione di cellulosa. Ai sensi dell'articolo sugli impianti pilota e gli impianti di dimostrazione dell'ordinanza sull'imposizione degli oli minerali, questo bioetanolo è già esente da imposta.

### **Stazioni di rifornimento di bioetanolo in Svizzera**

Dal momento della miscela con la benzina per la produzione nazionale si è aperto un nuovo segmento di mercato. Diversamente da molti altri Paesi, la Svizzera ha d'altra parte rinunciato ad ancorare nella legge un obbligo di miscela di bioetanolo nella benzina per esempio del 5 per cento. In tal modo sussistono sempre le rigorose prescrizioni.

Dal 2005 il bioetanolo è prodotto in Svizzera con crescente successo. Oggigiorno, su tutto il territorio svizzero si contano 140 stazioni di rifornimento che offrono una miscela con il 5 per cento d'etanolo e il 95 per cento di benzina (E5), compatibile con tutte le automobili. 40 stazioni di rifornimento offrono addirittura una miscela con l'85 per cento di benzina e il 15 per cento d'etanolo (E85). Con tale miscela possono circolare le cosiddette vetture "Flex-fuel". Rispetto alla benzina normale, un litro di E5 produce 3.5 per cento, un litro di E85 fino all'80 per cento in meno di CO<sub>2</sub>. Il consumo totale di bioetanolo in Svizzera ammonta attualmente a 27'000 ettolitri d'alcool puro.



### **Carburante biologico**

Con «bio» s'intende che questo carburante è stato ottenuto dalla biomassa. Nella Svizzera tedesca l'espressione «carburante biologico» è ormai consolidata. Nella legge sull'imposizione degli oli minerali si è rinunciato alla dicitura «carburanti biologici» e si è utilizzato «carburanti ottenuti da materie prime rinnovabili».

### **Bioetanolo**

Il bioetanolo è un carburante rinnovabile ottenuto dalla lavorazione di zucchero da materie prime vegetali. Nella miscela con la benzina il bioetanolo è pertanto anche un carburante di sostituzione del petrolio. Le origini della produzione di petrolio risalgono alla crisi petrolifera degli anni Settanta, allorché si cercò un carburante sostitutivo per il petrolio. Il successo vero e proprio del bioetanolo si è registrato in questo secolo a seguito di crisi (medio Oriente) e catastrofi naturali (uragano Katrina). Come contributo all'indipendenza energetica il bioetanolo è prodotto in grandi quantità, soprattutto negli USA, anche direttamente dagli alimentari. Le miscele di bioetanolo con la benzina non sono diffuse in Brasile, negli USA, in Svezia, in Belgio e Spagna.

Al momento in Svizzera solo la ditta Borregaard Svizzera SA e Alcosuisse dispongono del bagaglio di conoscenze specialistiche per la produzione e la commercializzazione dell'etanolo. Quest'ultimo deriva dal legno (zucchero del legno e rifiuti della produzione di cellulosa). Oggigiorno in Svizzera il bioetanolo è fabbricato esclusivamente da zucchero del legno. Fino ad oggi in Svizzera non si sono registrate importazioni di carburante di bioetanolo. Per contro sussistono importazioni d'etanolo per l'ambito farmaceutico, cosmetico e chimico.

### **Etanolo**

Dal frumento, dalla canna da zucchero, dalla barbabietola o dalla melassa si produce amido o farina. Solo dai cascami di questa produzione si ottiene etanolo. In tal modo l'etanolo è un sottoprodotto che non è direttamente bensì indirettamente legato agli alimenti. L'etanolo è un prodotto indispensabile ad esempio per la produzione di medicinali (Tamiflu) o articoli cosmetici.

### **Carburanti d'origine agricola**

Quali «carburanti d'origine agricola» s'intendono i carburanti ottenuti da colture agricole. Per il bioetanolo usato oggi da Alcosuisse per la miscela questa espressione sarebbe però sbagliata in quanto esso è ottenuto unicamente da rifiuti o cascami di prodotti.

## **Informazioni complementari**

Ulteriori informazioni si trovano sul sito: <http://www.eav.admin.ch>

### **Contatti:**

Alexandre Schmidt  
Direttore  
Regia federale degli  
alcool  
T +41 (0) 31 309 12 65

Pierre Schaller  
Direttore  
Alcosuisse  
T +41 (0) 31 309 17 07

Marion Bracher  
Amm. fed. delle dogane  
T +41 (0) 31 322 35 68

Edgard Gnansounou  
Head Laboratory of  
Energy Systems  
Scuola politecnica  
federale di Losanna  
T +41 (0) 21 693 06 27